

L'ABAD mantenga le promesse fatte alle dipendenti!

Nel corso della conferenza stampa del Comitato dell'Associazione bellinzonese per l'assistenza e cura a domicilio (ABAD) e durante l'assemblea dei delegati dell'Associazione del 14 dicembre 2011 i responsabili dell'ABAD hanno comunicato che non intendono riversare al personale una gratifica una tantum, che avrebbe consentito di redistribuire alle dipendenti una parte degli importanti utili realizzati negli scorsi anni, come proposto dai delegati Rezia Boggia di Arbedo-Castione e Stefano Testa di Bellinzona in data 7 giugno 2011. Il Sindacato VPOD deplora tale rifiuto, ricordando che negli scorsi giorni la Città di Lugano e di Locarno hanno riconosciuto simili gratifiche una tantum per i loro dipendenti.

Come controprogetto indiretto alla proposta Boggia-Testa il Comitato dell'ABAD ha indicato pubblicamente che nel 2012 farà un aumento generalizzato dei salari delle dipendenti pari allo 0,5%: e questo alla luce del fatto che il Cantone riconosce un aumento dello 0,5% dei contributi nell'ambito del contratto di prestazioni 2012. Inoltre i responsabili del Comitato ABAD hanno indicato che verrà creato un asilo nido per il personale. Il Sindacato VPOD chiede ora che l'ABAD concretizzi le promesse fatte in risposta alla proposta Boggia-Testa.

Il Sindacato VPOD invita anche gli altri Servizi di assistenza e cura a domicilio riconosciuti dal Cantone a concedere un aumento generalizzato dei salari delle dipendenti pari allo 0,5% a partire dal 1.1.2012, dato che anche gli altri Servizi beneficiano del fatto che il Cantone riconosce un aumento dello 0,5% dei contributi nell'ambito del contratto di prestazioni per il 2012. In tal senso il Sindacato VPOD ha scritto una lettera al Servizio di assistenza e cura a domicilio (SCuDo) di Lugano, all'Associazione per l'assistenza e la cura a domicilio Malcantone-Vedeggio (MAGGIO), all'Associazione per l'assistenza e la cura a domicilio del Mendrisiotto e Basso Ceresio, all'Associazione locarnese e valmaggese di assistenza e cura a domicilio (ALVAD) e al SACD della Regione Tre Valli.